

Acquarossa, una menzione per il progetto di villaggio Nell'ambito del Concorso "Abitare bene a tutte le età"

“Un esempio molto interessante di cosa possa essere promosso dagli enti pubblici per i fabbisogni della popolazione e per far fronte al cambiamento demografico in atto”: così lo scorso mese di febbraio a Lugano la giuria del premio “Abitare bene a tutte le età” ha definito il progetto di villaggio a Comprovasco, attuabile secondo un innovativo concetto urbanistico. Il concorso era aperto a tutti i comuni del Cantone ed è stato organizzato da Generazioni sinergie e dalla Fondazione Federico Ghisletta. La giuria era composta da Giovanni Bolzani, Stefano Cavalli, Piero Conconi, Pietro Martinelli e Marcello Martinoni. In sintesi, lo studio di fattibilità su questo progetto promosso dal Municipio di Acquarossa e sul quale il nostro mensile aveva già scritto sul numero di luglio del 2018, si pone come alternativa all'edificazione estensiva e diffusa, promuovendo allo stesso tempo un concetto di quartiere intergenerazionale nella forma di cooperativa d'abitazione. Un modo innovativo di creare abitazioni, insomma, e di abitare.

Il perché di questa proposta

È stato innanzitutto il crescente e preoccupante divario da natalità e mortalità ad indurre il Municipio a perseguire nuove vie per incentivare l'insediamento nel comune. Dopo aver constatato la scarsità di terreni edificabili in vendita, un mercato immobiliare stagnante e la bassa attrattiva delle frazioni collinari e dei nuclei (malgrado incentivi anche sostanziosi per chi realizza delle trasformazioni) e imputabili a diversi fattori (presenza di comunioni ereditarie, investimenti elevati, mancanza di parcheggi), il Municipio ha presentato questa proposta in quanto intenzionato ad acquistare il terreno di 10 mila metri quadrati (nella frazione di Comprovasco) gravato da un vincolo di utilità pubblica a scopo residenziale e a disciplinarne quindi l'urbanizzazione particolare.

Il progetto era stato presentato al pubblico ad Acquarossa nel giugno del 2018. Si tratta in sintesi di un concetto urbanistico che punta a ricreare in modo moderno lo stile di vita dei villaggi – con la realizzazione di 9 edifici simili – inseriti in modo tale da creare un sentimento d'appartenenza grazie a piazzette e viuzze condivise. Questa impostazione è stata ritenuta interessante anche dal Cantone nel rapporto esplicativo sugli adattamenti del Piano Direttore ai nuovi disposti sulla legge federale sullo sviluppo territoriale, dove l'esempio di Acquarossa viene citato come “modello per lo sviluppo centripeto di qualità”.

Tuttavia questo progetto e il relativo credito per l'acquisto del terreno non hanno convinto il Consiglio comunale di Acquarossa che, nella seduta dell'ottobre 2018, ha rinviato il relativo messaggio all'Esecutivo con la richiesta di ulteriori riflessioni. Da notare che, malgrado questo rinvio, il progetto è comunque arrivato tra i finalisti nel concorso “Comune innovativo” organizzato dal Cantone. Facendo tesoro di queste varie valutazioni dal carattere positivo, spetterà ora al Municipio che uscirà dalle urne il prossimo 5 aprile valutare la continuità del progetto stesso e dei relativi approfondimenti.